



Emma van der Galiën nasce a Winschoten (Paesi Bassi) il 20 luglio del 1993. Inizia le lezioni di oboe con Vincent van Ballegooijen a 8 anni nel suo paese natale. Nel 2005 si unisce all'orchestra giovanile "JMSO" di Groningen, scoprendo il mondo dell'orchestra e del suonare insieme, che le fa decidere di voler diventare oboista di professione.

L'avventura orchestrale prosegue con la "Jugend Eems-Dollard Orkest" sotto la direzione di Johannes Leertouwer, dove ricopre il ruolo di primo oboe, così come nell'orchestra

dell'Università di Groningen "G.M.S.O. Bragi" dal 2009 al 2013. Nel 2009 e 2010 vince relativamente il secondo e il terzo premio regionale al "Prinses Christina Concours", vittoria che porta a diversi recital nell'Olanda. Partecipa a numerosi festival e progetti orchestrali giovanili sia in Olanda che in Germania, Lussemburgo, Polonia, Francia, Spagna e Italia.

Nel 2011 inizia studiare oboe presso il "Prins Claus Conservatorium" di Groningen con Justine Gerritsen, ma dopo due anni decide di trasferirsi in Italia dove prosegue gli studi al "Conservatorio Cesare Pollini" di Padova con Paolo Brunello e Marco Gironi, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode nel 2016 (triennio) e di nuovo nel 2019 (biennio).

Dal 2016 si esibisce con diverse orchestre del territorio, sia in qualità di primo che secondo oboe e corno inglese, tra cui l'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, L'Orchestra Verdi di Milano, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra San Marco di Pordenone, l'Orchestra Jupiter di Schio, l'Orchestra Polledro di Torino, l'Orchestra dell'Accademia alla Scala di Milano, e l'Orchestra Sinfonica di Venezia.

Dal 2020 è attiva come docente di oboe presso l'"I.C. Niccolò Tommaseo" di Conselve, e dal 2022 inoltre presso il "Progetto Musica" di Valdagno.

Ha partecipato alle Masterclass di Maurice Bourgue, David Walter, Marc Schaeferdiek, Ralph van Daal, François Leleux, Karel Schoofs, Alexei Ogrintchouk, Ivan Podyomov, Domenico Orlando, Stefan Schilli, Luca Vignali, e Simone Sommerhalder.